

IL CONSIGLIO COMUNALE “CITTA’ EQUOSOLIDALE”

CONSIDERATO CHE

- la Giunta regionale, in più riprese, ha azzerato i fondi previsti dalla Legge n°26 del 28 ottobre 2009 – “Disposizioni per la promozione e la diffusione del commercio equo e solidale“;
- già in fase di assestamento di bilancio 2010 la Regione aveva previsto la riduzione dello stanziamento da 350mila a 30mila euro, rendendo di fatto impossibile l’attuazione di buona parte delle azioni previste;
- in autunno è stata nominata la Consulta delle organizzazioni del commercio equo e solidale e da allora le organizzazioni hanno atteso il bando regionale per poter avviare le iniziative di sensibilizzazione con il budget disponibile, come previsto dalla legge regionale;
- ad inizio gennaio gli uffici regionali competenti hanno comunicato alle organizzazioni del commercio equo e solidale che i fondi stanziati per il 2010 non erano più disponibili e che nel bilancio preventivo del 2011 non era prevista alcuna spesa a carico della Regione a copertura di iniziative sul commercio equo e solidale;

VERIFICATO CHE

- tale decisione rappresenta la fine di un lungo percorso che dal 2006 ad oggi ha coinvolto una trentina di realtà non profit, riunitesi appositamente nel Coordinamento delle Organizzazioni Piemontesi di Commercio Equo e Solidale, il cui progetto aveva raccolto consenso da una parte significativa dei gruppi consiliari, portando nel 2007 ad un progetto di legge, poi tramutato in legge, largamente condiviso e bipartisan;
- in Piemonte si contano oltre 60 “Botteghe del Mondo”, punti vendita dei prodotti equosolidali gestiti in modo no-profit, che si configurano come luoghi di aggregazione e informazione, punti di riferimento per attività di sensibilizzazione sul consumo responsabile. Le cooperative e associazioni che li gestiscono raccolgono oltre 5.000 cittadini associati, circa 700 volontari e danno lavoro a 150 persone;
- la Città di Cuneo ha ottenuto il riconoscimento di “Città equosolidale” (21 ottobre 2009), premio a livello nazionale riservato agli Enti locali che si sono impegnati nel corso di questi ultimi anni nelle attività di promozione e diffusione del commercio equo e solidale. Tra le attività oggetto della menzione ottenuta dal Comune di Cuneo ci sono le iniziative realizzate in collaborazione con le botteghe della nostra città, “Passaparola- Altromercato ” (della Cooperativa sociale San Paolo) e “Checevò” (dell’ associazione Compartir Giovane), per la sensibilizzazione a questa particolare tipologia di commercio “solidale”.

AUSPICA

il ripristino dei fondi nell’assestamento di bilancio 2011 per garantire la piena applicazione operativa delle L.R. 26/2009 e per garantire, come avviene nelle altre Regioni italiane, un ruolo e un futuro al commercio equo e solidale in Piemonte e nella nostra città.